

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste  
Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio

**L.r. 45/89 e l.r. 44/2000 e s.m.i. Chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione ex l. 45/89. Competenze regionali e interpretazione limiti dimensionali scavi e riporti.**

*Alla Provincia di Torino*  
*Servizio Difesa del Suolo e attività estrattiva*  
*Fax 011 8617161*

*Alla Provincia di Alessandria*  
*Servizio difesa del Suolo*  
*Fax 0131 304582*

*Alla Provincia di Asti*  
*Servizio Pianificazione Territoriale*  
*Ufficio geologico, Edilizia Residenziale*  
*Fax 0141 433328*

*Alla Provincia di Biella*  
*Servizio Sicurezza del Territorio*  
*Fax 015 8480741*

*Alla Provincia di Cuneo*  
*Area funzionale del territorio*  
*Fax 0171 698620*

*Alla Provincia di Novara*  
*3° Settore Ambiente, Ecologia, Energia*  
*Fax 0321 378545*

*Alla Provincia del VCO*  
*Servizio Difesa del Suolo*  
*Fax 0323 4950241*

*Alla Provincia di Vercelli*  
*Servizio Geologico e Difesa del Suolo*  
*Fax 0161 213184*

*Ai Comuni del Piemonte*  
*Loro Sedi*

*e p.c.*  
*Al Comando Regionale C.F.S. del Piemonte*  
*Corso Galileo Ferraris, 2*  
*10121 Torino (TO)*  
*Fax 011 530275*

*Ai Settori:*

*Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania (DB1420).*

*Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli (DB1421).*

*Attività di supporto tecnico giuridico amministrativo (DB1401)*

*Loro sedi*

Con riferimento alle istanze di autorizzazione di cui alla l.r. 45/1989 ed ai limiti dimensionali definiti dagli art. 63 e 65 della l.r. 44/2000 sono giunte al Settore scrivente richieste di chiarimenti da alcune Province circa l'interpretazione di alcuni specifici aspetti normativi.

1. Competenze regionali e applicazione dell'art. 6 della l.r. 45/89.

Con la modifica all'art. 63 della l.r. 44/2000 introdotta dall'art. 21 della l.r. 30/2009 i commi 1,2,3 e 4 dell'art. 6 della l.r. 45/1989 non sono più applicabili, ne consegue quindi che la competenza regionale è definita esclusivamente dal co. 2 lett. a) dell'art. 63 della l.r.44/2000.

2. Limiti dimensionali scavi e riporti.

In merito al fatto che la legge (art. 2 l.r. 45/1989 e artt. 63 e 65 della l.r. 44/2000) cita esclusivamente i termini "volumi di scavo" si ritiene che l'interpretazione corretta sia che per "volumi di scavo" si debba intendere il volume complessivo espresso in mc del materiale oggetto sia di scavo sia di eventuale riporto nell'ambito dell'area di intervento. Scavi e riporti vanno quindi sommati nel caso di riutilizzo del materiale di scavo a riporto; al volume di scavo non va invece sommato il volume del materiale successivamente riutilizzato per il reinterro.

Analogamente si debba considerare nel "volume di scavo" il computo del materiale proveniente da scavi effettuati in siti esterni rispetto all'area di intervento. Nel computo complessivo si ritiene che debbano quindi essere considerate anche le eventuali superfici interessate da riporti che vanno sommate in termini di area a quelle di scavo.

Tale interpretazione è quella adottata fin dalla prima applicazione della legge dalla Regione e dagli Organi Tecnici. Peraltro tale interpretazione trova fondamento nello scopo di prevenire il danno pubblico sancito dalla normativa vincolistica con il R.D. 3267/1923 il cui art. 1 recita:

*"Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque".*

3. Interventi che interessano più comuni o province.

In questo caso la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzativo risiede nell'Ente gerarchicamente superiore in grado di valutare l'opera nel suo complesso, Provincia nel caso di intervento ricadente su più comuni, Regione nel caso di intervento ricadente su più Province.

4. Versamento del corrispettivo del rimboschimento di cui all'art. 9.

In merito al versamento del corrispettivo del rimboschimento di cui all'art 9 della l.r. 45/89 si richiamano tutti gli Enti all'applicazione della norma, come già ribadito con la nota 15967/DA1400 del 26 novembre 2007 di cui si allega copia, sia nel caso di competenze comunali che di competenze provinciali.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore  
Vito Debrando



*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
economia montana e foreste  
Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio  
direzioneA14@regione.piemonte.it*

Prot. n° 15967/DA1400

Torino, lì 26 novembre 2007

Al Corpo Forestale dello Stato  
Comando Regionale  
Corso Galileo Ferraris, 2  
Torino  
Alle Province del Piemonte  
Loro sedi  
Ai comuni del Piemonte  
Loro sedi

OGGETTO: art. 9 L.r. 45/89. Versamento del corrispettivo di rimboschimento.

Facendo seguito alla nota n. 10031 del 27 settembre scorso pervenuta dal Comando in indirizzo, che si allega in copia alla presente, avente per oggetto l'applicazione dell'art. 9 della L.r. 45/89, si concorda con quanto in essa sostenuto e, al fine di consentire un'applicazione omogenea dei disposti del predetto articolo, in attesa di un riordino generalizzato dell'argomento relativo al vincolo idrogeologico, si sottolinea che occorre attenersi alle disposizioni vigenti, di seguito richiamate (L.r. 45/89 - art. 9 co. 3):

*"In alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale. Le somme introitate dalla Regione sono da questa utilizzate per lavori di rimboschimento e di miglioramento forestale nonche' in opere ed attrezzature connesse con tali lavori.*

I fondi conseguenti sono quindi utilizzati dalla Regione nell'ambito degli interventi forestali e di sistemazione da questa eseguiti in amministrazione diretta.

Con l'occasione si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Giovanni Ercole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Andrea Ezio Canepa